

Milano



Comune
di Milano

VERBALE N. 79
GT/fl

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019

Il Consiglio di Municipio 2, regolarmente convocato con lettera del 24 aprile 2019 – P.G. 186232/2019, si riunisce in seduta di prima convocazione in forma di Assemblea Consiliare Aperta, ai sensi dell'art. 2 co. 1 lett. c) del Regolamento Interno di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio di Municipio 2, presso la sede del Consiglio di Municipio 2 - viale Zara 98/100 alle ore 18.00 di martedì 7 maggio 2019 per la trattazione dell'ordine del giorno di cui alla susseguente pagina 2.

CONSIGLIERI IN CARICA

PISCINA SAMUELE	Presidente Municipio	LUPPI LAURA	Consigliere
SORRENTINO CARLO	Presidente Consiglio	MAMMINO ANTONY	“
ARBIZZONI DAVIDE	Consigliere	MCGRATH CAROLE LYNN	“
AZZARONE VALENTINA	“	NAVA MARZIO	“
CALIGARIS DIONIGI CARLO	“	NOVARESI FULVIO PIERLUIGI	“
CANINO ANTONIO	“	PERAZZI ALICE JAHIRA	“
CAPOBIANCO MICHELINA	“	PIZZI MARCO	“
CAPRA PIERGIORGIO	“	PROGETTO CHRISTIAN	“
CAPUANO ERSILIA	“	PROIETTI ALBERTO	“
CIULLINI ALBERTO	“	ROVINA LUIGI	“
COLANTUONI LUIGI	“	RUGGERI ALESSIO	“
DELEIDI CHIARA	“	SBLENDIDO VITTORIA	“
DE RIVA LUCA	“	TORRENTE ELIO	“
GALBUSERA LUIGI	“	TRUPPO RICCARDO	“
GANDOLFI GIULIO	“		
LOCANTO SALVATORE	“		
LOCATELLI SIMONE	“		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario verbalizzante, il Presidente del Consiglio di Municipio Carlo Sorrentino, che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: Canino, Capra, Colantuoni (entra in aula alle ore 18.31), Galbusera, Mammino (entra in aula alle ore 18.31), Perazzi, Progetto, Ruggeri (entra in aula alle ore 18.30).

Il Presidente Sorrentino, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 18.15.

ORDINE DEL GIORNO

1. Incontro con il Vicario Episcopale di Milano, Mons. Carlo Azzimonti.

DOCUMENTI ALLEGATI

- A. Documento consegnato dal Cons. Torrente.

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.

OGGETTO: INCONTRO CON IL VICARIO EPISCOPALE DI MILANO, MONS. CARLO AZZIMONTI.

Pres. Sorrentino: ringrazia Mons. Azzimonti per la presenza e gli cede la parola.

Mons. Azzimonti: spiega come nasce questo incontro. Ricorda la visita dell'Arcivescovo di Milano a Palazzo Marino su invito del Presidente del Consiglio comunale e dopo quella visita, che aveva carattere di eccezionalità è nato il suggerimento di portare questa eco in tutto il territorio. Il suo intento non è assolutamente fare proselitismo, perché la Chiesa non vuole fare altro che il suo proprio, ossia fare sì che la vita abbia un senso. La Chiesa non è una ONLUS, una ONG, un partito politico, ma il popolo di Dio in cammino che diffonde un messaggio. Il tema che ha trattato l'Arcivescovo Delpini è "Autorizzati a pensare" sviluppandolo attraverso tre passaggi.

Il primo è "pressati dall'emotività e dalla suscettibilità": chi presta servizio pubblico alla comunità deve confrontarsi ogni giorno con la gente e viene messo alla prova continuamente dalle persone che hanno fretta. Molte persone vivono le loro legittime aspettative con atteggiamenti di pretesa arrogante. Il comportamento di fronte a uno sportello è solo il sintomo di un pregiudiziale atteggiamento di discredito verso le istituzioni. La convivenza sarebbe più serena se potessimo essere tutti più ragionevoli.

Il secondo è "essere troppo condizionati dagli slogan e dalla costruzione del consenso": nel dibattito pubblico, nel confronto tra le parti, nella campagna elettorale, il linguaggio tende a degenerare in espressioni aggressive. È opportuno un invito ad affrontare questioni complesse con ragionevolezza. Al giorno d'oggi non vi è più una maggioranza che costruisce ed un'opposizione che si prepara ad essere maggioranza, ma una campagna elettorale permanente.

Il terzo è "insofferenti per l'intralcio incomprensibile delle procedure": si deve insistere in percorsi di semplificazione che sono spesso enunciati e promessi per rendere più facile essere buoni cittadini. È però evidente che i percorsi promessi e avviati presuppongono il recupero di una fiducia tra i cittadini, e tra cittadini e Pubblica Amministrazione.

Tra le tendenze di oggi che minano il pensiero vi è l'utilitarismo che riduce il valore all'utile immediato e quantificabile.

L'Arcivescovo Delpini in Consiglio comunale ha sollecitato un'alleanza delle istituzioni per il bene comune basandosi su un linguaggio condiviso che ha per base la Costituzione della Repubblica Italiana ed ha invitato anche i Sindaci all'apertura dei Consigli comunali a citare e commentare brevemente un articolo della Costituzione. Esprime timore per il fatto che i giovani non conoscano la Costituzione e sottolinea l'importanza di riportare l'educazione civica nelle scuole. Tra i fattori del linguaggio comune dovrebbe essere inclusa anche la famiglia. L'amministrazione Comunale può fare molto per le pratiche che l'Arcivescovo definisce di buon vicinato, il quale deve responsabilizzare tutti i cittadini che si fanno parte attiva della società. È necessaria un'alleanza delle istituzioni intesa come confronto favorevole a rispondere alle domande imposte dal presente e dal futuro.

Pres. Sorrentino: cede la parola al cittadino iscritto a parlare. Successivamente verrà ceduta la parola ai Consiglieri che ne faranno richiesta.

Sig. Messori: ringrazia Monsignor Azzimonti. Si presenta come Direttore della fondazione Pino Cova che si è appena insediata in via Caroli, 12 in uno spazio della Curia. Stanno costruendo un ponte per la diversità per le persone disabili e per il loro inserimento lavorativo. L'intenzione è far diventare la fondazione un modello di formazione e di inserimento nel sociale e nel lavoro.

Pres. Piscina: ringrazia Monsignor Azzimonti. Come Sant'Ambrogio era un governatore ammirato anche noi come rappresentanti dei Municipi dobbiamo recepire gli insegnamenti di Sant'Ambrogio al di là dell'appartenenza politica per fare il bene pubblico. Il compito della politica è dare voce alla maggioranza e trovare una linea di mediazione per creare meno scontenti possibili. Il tema "autorizzati a pensare" rientra nel ruolo del Municipio che è punto di raccordo tra cittadini e Amministrazione centrale anche se i poteri dei Municipi sono ancora troppo pochi. Ovviamente il confronto deve essere sempre positivo e propositivo. Quello che noi dobbiamo fare è avvicinare la politica ai problemi dei cittadini. Ringrazia gli oratori, le famiglie e i comitati per il ruolo che ricoprono che è assolutamente importante.

Cons. Torrente: si associa ai ringraziamenti per l'occasione offerta. Riassume la storia delle Circostrizioni oggi diventate Municipi. Auspica un maggiore decentramento. Ritene importante il coinvolgimento dei soggetti sociali operanti sul territorio. Si impegna a superare gli schieramenti politici per il bene comune. Consegna intervento allegato **(All. A)**

Cons. Splendido: Ringrazia per l'incontro ove la Chiesa viene dagli Amministratori, mentre in passato la Chiesa invitava gli Amministratori ad andare da loro. Spera che queste parole rimangano in noi per lavorare per il bene comune.

Cons. Colantuoni: si accoda ai ringraziamenti e chiede di estenderli all'Arcivescovo. Sicuramente questo incontro è un fatto straordinario. La prima cosa che viene in mente leggendo le parole dell'Arcivescovo è il richiamo al bene comune inteso come vivere sereno sia nei rapporti familiari, politici che di vicinato. Anche la politica è una chiamata ed è giusto guardarci in faccia, discutere e fare anche la pace. Crede che sia importante partecipare anche a momenti di formazione per un cammino sereno.

Cons. Ciullini: ringrazia dell'occasione offerta. Si dichiara non credente, ma ha trovato molti punti in comune con il discorso dell'Arcivescovo. Il suo sforzo nell'intendere la politica è laico. L'importante è non essere integralisti, sia che sia credenti che non credenti. Bisogna superare lo scoglio dell'ideologia o dell'ideologismo. Il riferimento alla Costituzione non può che renderlo felice. Il Municipio 2 è quello di Milano con la più alta rappresentanza di cittadini cosiddetti non italiani, ma tutti facciamo parte della medesima comunità cittadina. Milano è una città che sta vivendo un certo successo, ma anche un aumento della povertà anche educativa. È qui che viene in rilievo l'alleanza tra le istituzioni per fare fronte a queste situazioni. L'altro elemento che vuole citare è il lavoro: nonostante Milano sia una città privilegiata esistono lavori precari e dove ci sono ancora grandi problemi di sicurezza. Infine, ricorda il tema dell'ambiente e crede che anche nel nostro piccolo come Municipio si debba riuscire a far partire il cambiamento.

Cons. Rovina: ringrazia Mons. Azzimonti. È rimasto colpito dal titolo "autorizzati a pensare". Il pensare non è solo logica e calcolo. Sottolinea che sul pensiero bisogna stare attenti perché spesso assorbiamo dei pensieri già fatti anziché pensare. Dal punto di vista politico si può sentir dire che "sono tutti uguali e appena possono fanno i loro interessi", ma perché non pensare che si può cambiare. Oltre al pensare c'è l'agire a cui dobbiamo stare attenti: pensare liberamente e agire moralmente.

Cons. Deleidi: ringrazia per gli spunti e le riflessioni su cui si è trovata in sintonia, a cominciare dalla alleanza delle istituzioni, la quale può far tornare la fiducia della popolazione nel sistema democratico che oggi è in difficoltà. Vorrebbe invitare questo Consiglio ad aprire le sedute commentando un articolo della Costituzione. La campagna elettorale continua è anomala e va avanti da molto tempo, proponendo risposte semplicistiche a gravi difficoltà createsi. Non bisogna scegliere la via più semplice delle urla e degli slogan, od utilizzare atti di vandalismo come strumento di campagna elettorale.

Cons. Truppo: Spesso si trova d'accordo con il Cons. Torrente che ringrazia. Spesso c'è una paura ad affermare le proprie radici e la propria identità, per non calpestare quella degli altri. Per sua formazione politica e personale ritiene che i simboli delle nostre radici devono essere affermati con convinzione. Non trovare il crocifisso in aula consiliare gli dispiace perché è un simbolo importante che stimola l'approfondimento. Si sono battuti spesso per la presenza dei presepi nei luoghi istituzionali. Milano è anche la città dell'Editto di Milano che ha segnato un momento di svolta per la storia della cristianità. Con grande coraggio bisogna recuperare questi simboli.

Cons. Proietti: ringrazia per l'occasione di confronto. Crede che entrambi, sia la politica che la Chiesa, siano in difficoltà perché la politica ha perso interesse, la gente non va a votare e parlare di politica crea conflitto e così la Chiesa con la mancanza di vocazioni. Forse dobbiamo capire perché siamo arrivati a questa caduta di rappresentanza. Forse i simboli di un tempo non sono più linee guida. Dobbiamo capire in che società oggi ci troviamo, con chi ci andiamo a confrontare, perché il vicino fa fatica a confrontarci e a confrontarsi con le istituzioni. Crede che le fondamenta e le basi devono essere rinforzate e forse dovremmo guardarci da fuori e capire perché, senza essere autoreferenziali. Chi ha un ruolo pubblico dovrebbe riuscire ad essere autocritico per capire dove si sbaglia.

Mons. Azzimonti: ringrazia per questo confronto che è stato un buon esercizio di dialogo, proprio nel senso di quanto l'Arcivescovo ci invita a fare cioè "autorizzati a pensare". È promettente che ciascuno di noi possa dare il proprio apporto per le nuove generazioni.

Pres. Sorrentino: Rinnova augurio e saluto all'Arcivescovo Mario Delpini e chiude la seduta.

Alle ore 19.33 il Presidente Sorrentino, esaurito l'argomento all'o.d.g., dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
Gabriella TONELLO

Il Presidente del Consiglio di Municipio 2
Carlo SORRENTINO